

**MANUALE DI USO, MANUTENZIONE, RIPARAZ  
E CATALOGO NOMENCLATORE**

PER

**TENDA MEDIA MULTIFUNZIONALE**

EUROVINIL S.p.A.  
Via Genova n°5  
58100 - GROSSETO - ITALY  
Telefono xx39.564.487300  
Telefax xx39.564.487222  
eurovinil@eurovinil.it  
www.eurovinil.it

EDIZIONE DEL 5 APRILE 2001

## 2.3 Caratteristiche

Le principali caratteristiche della tenda sono le seguenti:

Dimensioni del collo con tenda ripiegata	senza accessori	3 colli da 90 x 145 x 65 cm
Dimensioni della tenda montata	Larghezza	830 cm
	Lunghezza	1250 cm
	Altezza (colmo)	410 cm
Pressione di gonfiaggio	di esercizio	0,20 bar
Pressione massima di gonfiaggio		0,30 bar
Coefficiente di sicurezza allo scoppio	press. esercizio	4
Gamma delle temperature di utilizzo		-20°C +50°C
Impermeabile		pioggia e neve
Resistente al vento (terreno di media consistenza)		100 Km/h *
Tecnica di unione delle parti		saldatura elettronica HF
Materiale della tenda		resistente agli oli e benzina resistente alla fiamma resistente alle muffe resistente ai raggi ultravioletti

\* Vedi Sezione 3 per l'impiego dei diversi tipi di picchetto a seconda della natura del terreno

accessori ed optional disponibili per le seguenti configurazioni operative	usi generali	ufficio comando
	sanità	pronto soccorso
	laboratorio analisi	radiologia
	deposito medicinali	servizi igienici
	deposito armi	sala radio

Nelle tabelle di figura 2.1 e 2.2, di seguito riportate, sono indicate le dimensioni dei moduli, i pesi e gli ingombri dei colli per il trasporto.

DIMENSIONI ESTERNE (tolleranza $\pm 3\%$ )			
Modulo	larghezza cm	lunghezza cm	Altezza cm
Anteriore	830	308	410
Centrale	830	492	410
Posteriore	830	467	410

Figura 2.1 - Dimensioni dei moduli.

Nome del Modulo	Peso Kg ( $\pm 7\%$ )				
	collo 1 modulo tenda	collo 2 pateria+gonfia- tori+ aste L	collo 3 picchetti + mazza	collo 4 lampade a plafoniera	collo 5 quadro distribuz lampada emerg e profunghie
Anteriore	173	13,0	31	14	20
Centrale	184	12,6	24		
Posteriore	195	15,0	36		

Figura 2.2 Pesi dei colli per il trasporto.

Ogni modulo è dotato di finestre e aereatori in numero variabile e precisamente:

Modulo	NUMERO FINESTRE	NUMERO AERATORI
Anteriore	2	2
Centrale	4	4
Posteriore	4	4

Figura 2.3 - Numero delle finestre e degli aereatori per ogni modulo.

Caratteristica peculiare delle tende progettate e costruite dalla Eurovinil, e quindi anche della Tenda Media Multifunzionale, è l'elevata standardizzazione dei componenti e degli accessori. Questa importante caratteristica permette l'intercambiabilità dei particolari e/o dei complessivi tra i vari modelli di tenda, portando grandi vantaggi diretti ed indiretti. Vantaggi, che risultando cospicui anche per una singola tenda, assumono valori elevati nel caso di gestione di un parco tende numeroso e diversificato nei modelli o negli accessori. Tra i vantaggi offerti dalla standardizzazione ricordiamo:

- a- la versatilità delle tende che possono essere allestite, in qualsiasi momento, in tutte le versioni;
- b- la semplificazione delle operazioni di manutenzione riducendo le conoscenze necessarie e le scorte dei materiali di rispetto;

Le altre caratteristiche della tenda sono:

- a- durata senza limiti dei tessuti (immarcescibili, resistenti al freddo ed ai raggi solari) e delle giunzioni (saldatura HF).
- b- materiali auto - estinguenti e resistenti alle piogge acide ed agli idrocarburi.
- c- tenuta stagna alla pioggia ed al vento.
- d- disponibilità di un kit per le riparazioni di emergenza.
- e- pressione degli archi pneumatici: 0,2 Bar.

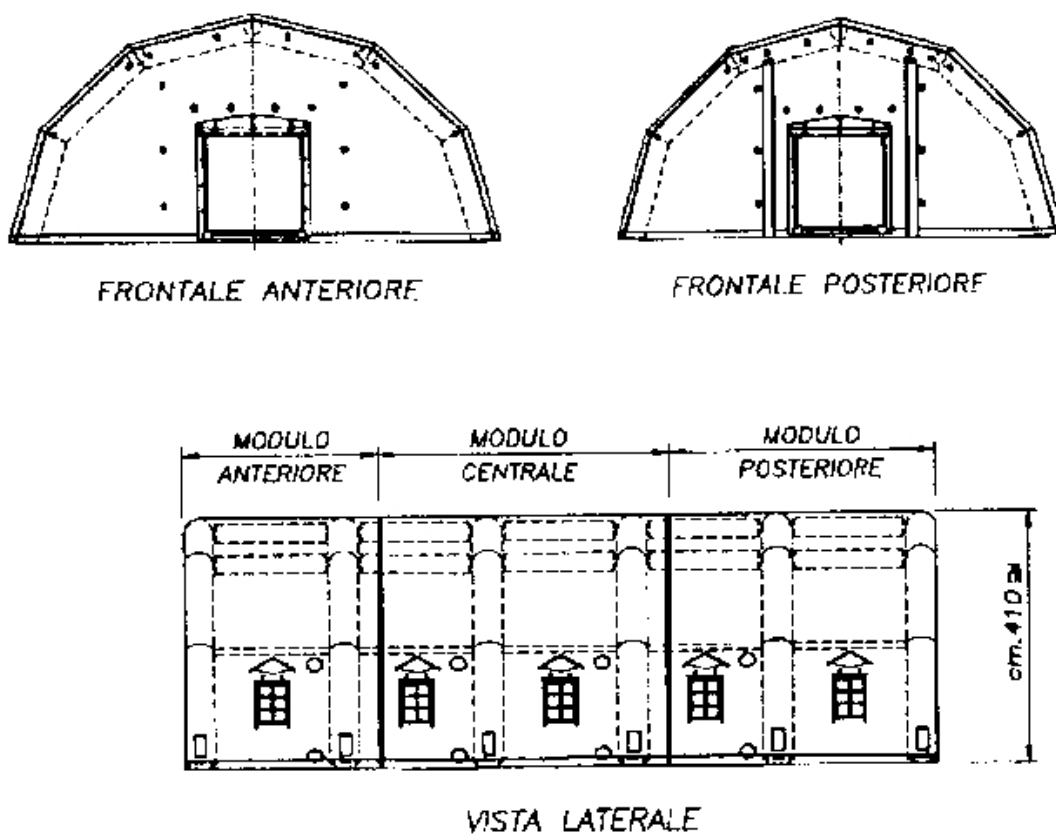


Figura 2.4 - Vista frontale anteriore, posteriore e laterale.

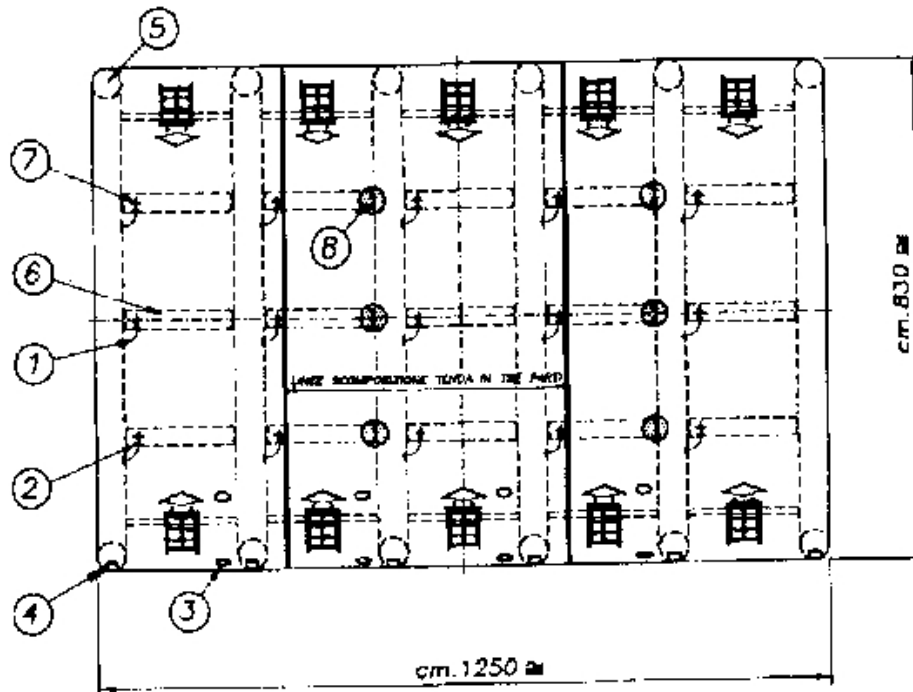


Figura 2.5 - Vista dall'alto - Schema della Tenda Media Multifunzionale

## LEGENDA

- 1) TUBO DI RACCORDO
- 2) VALVOLA DI NON RITORNO
- 3) MANICOTTI
- 4) PATTINA PROTEZIONE VALVOLE
- 5) ARCHI DI SOSTEGNO PNEUMATICI
- 6) TUBOLARI DI COLLEGAMENTO PNEUMATICI
- 7) VALVOLE DI SGONFIAGGIO TUBOLARI DI COLLEGAMENTO
- 8) PUNTI DI GIUNZIONE DELLE STRUTTURE PNEUMATICHE (ANTERIORE;CENTRALE e CENTRALE;POSTERIORE)

# SEZIONE 3

## MONTAGGIO DELLA TENDA

### PREPARAZIONE TERRENO E MONTAGGIO

#### 3.1 Preparazione del terreno

A differenza delle normali tende con struttura in paleria metallica la Tenda Media Multifunzionale a struttura pneumatica si adatta a qualsiasi tipo di superficie. Per aumentare il comfort e la regolarità della superficie calpestabile, è comunque consigliabile eseguire le usuali operazioni di preparazione della piazzola come nei tradizionali tipi di tende. Si provvede quindi a livellare il terreno, togliendo le asperità ed i corpi taglienti quali corpi acuminati, rami o arbusti ecc. Per ovviare ad una accurata preparazione del terreno e migliorare il comfort finale si consiglia di stendere l'apposito tappeto di grelle livellanti di cui la tenda può essere dotata. Le grelle hanno inoltre il pregio di aumentare la coibentazione, rendere rotabile la superficie interna delle tende e ridurre le usure del catino della tenda. Nel caso in cui si utilizzi la tenda come ricovero di mezzi o magazzino, dove è prevedibile il passaggio di carrelli elevatori od altri mezzi, è consigliabile staccare il catino a terra per evitare che questo si danneggi. E' consigliabile invece l'uso di grigliati appositi come LA PIST o similari.

Per agevolare il deflusso delle acque piovane è opportuno scavare intorno alla tenda una piccola fossa di scolo e verificare che la tenda non si trovi al centro di una conca del terreno in modo da evitare allagamenti della zona in caso di abbondanti rovesci.

#### NOTA

*PORRE PARTICOLARE CURA ED ATTENZIONE AL POSIZIONAMENTO DELLA TENDA ED NELLA REALIZZAZIONE DELLA FOSSA DI SCOLO PER L'ACQUA PIOVANA IN QUANTO QUESTA TENDA, A DIFFERENZA DELLA TENDA MODULARE ULTRASPORABILE, NON HA IL CATINO UNITO AL TELO DI COPERTURA PER SALDATURA E, COME IN TUTTE LE ALTRE TENDE TRADIZIONALI, SI POSSONO AVERE INFILTRAZIONI DI ACQUA NEI CASI SI VERIFICANO FORTI PRECIPITAZIONI PIOVOSE*

E' importante verificare, nel caso ci si trovi in una zona particolarmente ventosa, la compattezza del terreno in modo che i picchetti non vengano sfilati dal terreno dalla forza del vento. Nel caso in cui la tenda debba essere montata su terreni di diversa natura, è opportuno utilizzare picchetti idonei in funzione della natura stessa del terreno.

#### AVVERTENZA

NEI CASI IN CUI C'E' INCERTEZZA SULLA NATURA DEL TERRENO O NON SI CONOSCE LA FORZA DEI VENTI NORMALMENTE PRESENTI IN ZONA, E' OPPORTUNO UTILIZZARE IL PICCHETTO CHE OFFRE MAGGIORI GARANZIE DI TENUTA .

## TENDA MEDIA MULTIFUNZIONALE

	<b>MODULO ANTERIORE</b>	<b>MODULO CENTRALE</b>	<b>MODULO POSTERIORE</b>
<b>COLLO N°1</b>	<b>MODULO ANTERIORE TENDA</b>	<b>MODULO CENTRALE TENDA</b>	<b>MODULO POSTERIORE TENDA</b>
<b>COLLO N°2</b>	N°2 Aste tipo 'A' N°2 Aste tipo 'G' N°2 Aste ad 'L' N°1 Gonfiatore Elettrico N°1 Kit sgonfiatore N°1 Gonfiatore Manuale N°1 Kit riparazione	N°4 Aste tipo "A" N°4 Aste tipo 'G' N°4 Aste ad 'L' N°1 Gonfiatore Elettrico N°1 Kit sgonfiatore N°1 Gonfiatore Manuale	N°6 Aste tipo "A" N°5 Aste tipo "G" N°4 Aste ad "L" N°1 Gonfiatore Elettrico N°1 Kit sgonfiatore N°1 Gonfiatore Manuale
<b>COLLO N°3</b>	N°18 Picchetti da 60 cm N° 1 Mazza	N°12 Picchetti da 60 cm N° 1 Mazza	N°20 Picchetti da 60 cm N° 2 Picchetti a testa tonda N° 1 Mazza
<b>COLLO N°4</b>		N° 6 Lampade al neon	
<b>COLLO N°5</b>		N°1 Quadro distribuzione N°4 Prolunghe da 5 m N°2 Prolunghe da 10 m N°1 Lampada emergenza	

Figura 3.2 - Lista di controllo dei colli

### 3.3.1 Operazioni preliminari ed unione dei moduli

La sequenza delle operazioni consigliata è la seguente:

- A. definire lo spazio dove montare la tenda completa e quale deve essere il lato anteriore. Tenere presente che la porta grande per l'accesso di automezzi all'interno della Tenda si trova sul modulo posteriore;
- B. disporre i sacchi dei moduli nell'ordine stabilito (un anteriore, uno o più centrali, un posteriore) dalla parte destra dello spazio della tenda per un osservatore che guarda dall'esterno il modulo anteriore. Tra i sacchi si deve lasciare uno spazio di circa due metri;
- C. aprire gli involucri e partendo dal posteriore distendere progressivamente i moduli. Verificare che il gruppo delle valvole di gonfiaggio e sovrappressione degli archi di sostegno pneumatici, o i manicotti per gli impianti di riscaldamento applicati al telo di copertura, si presentano tutti dalla stessa parte:

---

#### AVVERTENZA

SIA NELLA FASE DI MONTAGGIO DELLA TENDA, CHE IN QUELLA DI MONTAGGIO, È INDISPENSABILE CHE IL CATINO ASPORTABILE DI BASE SIA SEMPRE APPLICATO AL FINE DI EVITARE DANNEGGIAMENTI DELLE PARTI PNEUMATICHE.

---

- D. unire i teli dei catini. Partendo dal posteriore e dal lato dove sono gli involucri dei moduli accoppiare i teli del catino avendo cura nell'unire i bottoni ed il velcro. Il collegamento deve interessare solo le parti relative al catino di base fino all'inizio delle corniere del telo di copertura;
- E. ripiegare su se stessi i teli di copertura fino a rendere accessibili i tubolari pneumatici di collegamento. Chiudere le valvole dei tubolari di collegamento. Ci sono tre tubolari ogni campata tra due archi ed ogni tubolare porta una valvola. In totale si deve controllare per: modulo anteriore e centrale n.6 valvole; modulo posteriore n.3 valvole. Per la chiusura della valvola vedere la fig.3.3;

---

#### AVVERTENZA

È NECESSARIO CHIUDERE CON CURA LE VALVOLE DEI TUBOLARI DI COLLEGAMENTO PERCHÉ IN CASO CONTRARIO NON È POSSIBILE SOLLEVARE LA TENDA GONFIANDO GLI ARCHI DI SOSTEGNO.

---

- F. unire le estremità libera dei tubolari di collegamento all'arco contiguo mediante l'inserimento dei bulloni che si trovano fermati nelle borchie sul fondello del tubolare. Fare attenzione che il tubolare non rimanga avvolto. Per evitare ciò conviene fare riferimento alla saldatura longitudinale del tubolare;



**AVVERTENZA**

NELL'EFFETTUARE IL COLLEGAMENTO TRA TUBOLARI ED ARCHI DI SOSTEGNO, AL FINE DI EVITARE IL DANNEGGIAMENTO DELLE PARTI PNEUMATICHE, VERIFICARE CHE I TUBOLARI SIANO CORRETTAMENTE ALLINEATI E NON AVVOLTI SEGUENDO LA LINEA DELLA SALDATURA LONGITUDINALE DEL TUBOLARE. OCCORRE INOLTRE CHE IL DADO CIECO DEL BULLONE SIA RIVOLTO VERSO IL BASSO.

- G. spostare il cursore della cerniera al lato sinistro della tenda. Unire i nastri velcro alla base della cerniera, inserire con forza (fino a sentire lo scatto) il kit divisione nel cursore. Chiudere la cerniera fino al secondo bottone. Tirare il telo verso l'esterno (il telo è più lungo del fondo) in modo da non ammassare il telo tutto da una parte alla fine dell'operazione. Chiudere i bottoni ed i nastri velcro in modo aderente e senza pieghe. Continuare a unire i teli a tratti, avendo cura di procedere alla chiusura dei bottoni e del nastro velcro mano a mano che si fa scorrere il cursore di un paio di metri. Quando si supera il tubolare centrale tirare il telo dalla parte opposta in modo da non ammassarlo.

**NOTA**

*NON FORZARE IL CURSORE MA AVVICINARE SEMPRE I LEMBI DEL TESSUTO*

- H. distendere bene i fondi mettendo in trazione gli anelli metallici posti alla base del catino e principalmente quelli in corrispondenza degli archi pneumatici;
- I. applicare i picchetti alle sagole annodate negli anelli dei quattro angoli di base, avendo cura di tenerle ben tese sulla diagonale del vertice. I picchetti devono distare circa 1m dall'angolo, in modo che durante il gonfiaggio il tessuto della tenda non venga a contatto con la testa dei picchetti;
- J. aprire il secondo collo, togliere le aste di irrigidimento e preparare delle coppie "maschio-femmina". Sono necessarie due coppie per ogni campata;
- K. arrotolare i pannelli oscuranti sulle finestre in modo da avere all'interno della tenda una maggiore illuminazione durante la operazione di montaggio ed aprire gli aeratori inserendo le aste ad "L" di dotazione nella guaina saldata all'interno (vedi fig.3.3); le aste sono nella sacca per paleria;
- L. aprire la porta di servizio posta sul lato corto della tenda facendo scorrere i cursori delle cerniere verso l'alto avendo cura di non procedere oltre la posizione dell'ultimo bottone in alto della porta;

**AVVERTENZA**

LASCIARE CHIUSO IL PRIMO BOTTONE DELLE PORTE A PARTIRE DALL'ALTO E NON APRIRE LA CERNIERA PIU' IN ALTO DI DETTO BOTTONE. IN CASO CONTRARIO SI POTREBBE VERIFICARE, DURANTE IL GONFIAGGIO DEI TUBOLARI, IL DISIMPEGNO DEL CURSORE CENTRALE DAI DUE LEMBI DELLA CERNIERA CON PERDITE DI TEMPO PER RIPOSIZIONARE CORRETTAMENTE IL CURSORE NELLA CERNIERA STESSA.  
IN CASO DI NECESSITA' QUEST'ULTIMA OPERAZIONE DEVE AVVENIRE CON TUBOLARI SGONFI.

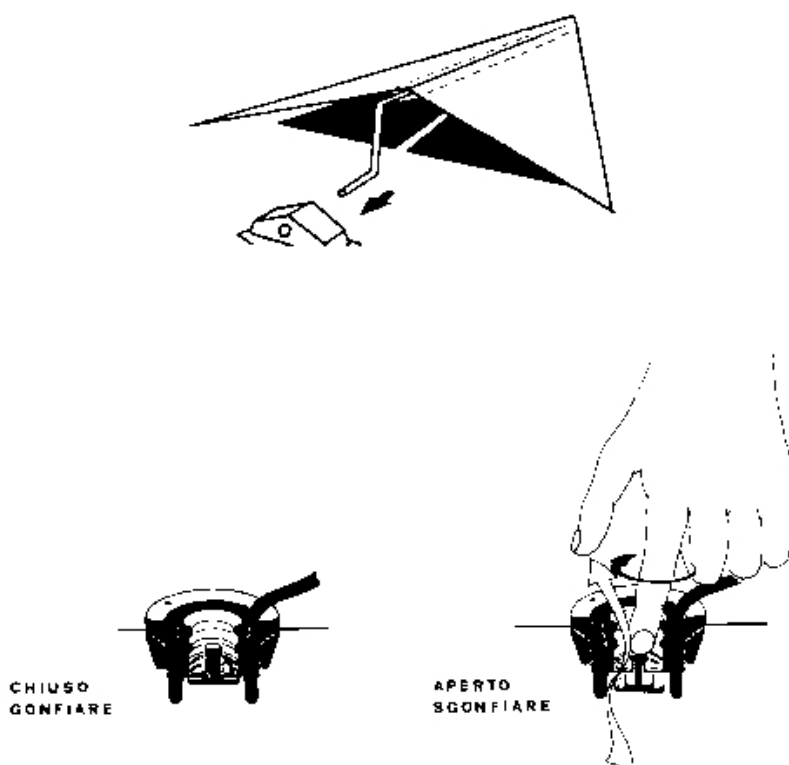


Figura 3.3 Inserimento delle aste negli aeratori e chiusura delle valvole di gonfiaggio

### 3.3.2 Gonfiaggio della tenda

**M.** provvedere a svitare i tappi di chiusura delle valvole di sovrappressione;

**AVVERTENZA**

L'OPERAZIONE DI GONFIAGGIO DELLA TENDA DEVE ESSERE ESEGUITA SOLO SE IL FONDO ASPORTABILE O CATINO SI TROVA ANCORATO AL RESTO DELLA STRUTTURA. IN MANCANZA DI ESSO E POSSIBILE CHE DURANTE IL GONFIAGGIO LE PARTI PNEUMATICHE POSSANO DANNEGGIARSI A CAUSA DI CORPI TAGLIANTI PRESENTI SUL TERRENO.

- N.** procedere al gonfiaggio alternato degli archi fino a che gli stessi non accennano a sollevarsi. L'operazione può essere effettuata anche con un solo gonfiatore operando alternativamente su ciascuno degli archi e portandoli ad un livello di pressione pressoché uniforme.
- O.** se si dispone di tre gonfiatori, continuare il gonfiaggio sui tre archi del modulo posteriore fino al loro completo sollevamento. È necessario in questa fase aiutare il sollevamento della struttura mettendo in trazione le due sagole di controventamento della parete frontale posteriore. Procedere quindi al gonfiaggio completo dei rimanenti archi. Disponendo di un solo gonfiatore l'operazione deve essere effettuata gonfiando un tubolare per volta fino al suo completo sollevamento, partendo da quello esterno del Modulo posteriore e con le stesse modalità previste per il gonfiaggio con tre gonfiatori.
- P.** inserire all'interno, tra un arco di sostegno e l'altro negli appositi innesti, le aste in lega leggera. Ogni asta è composta da due parti, una di tipo 'A' e l'altra di tipo 'G', componibili tra loro. L'inserimento delle aste distanziali negli innesti, deve essere eseguito con la seguente modalità:
- Le due aste maschio-femmina devono essere separate tra loro.
  - Inserire nell'innesto di un arco, l'estremità di un'asta e nell'innesto dell'arco contiguo l'estremità dell'altra asta;
  - Abboccare la rastrematura dell'asta maschio nell'asta femmina facendo leva su entrambe per completarne l'inserimento fino alla battuta.
- Q.** completare il gonfiaggio degli archi continuando fino alla fuoriuscita di aria dalle valvole di sovrappressione. Per raggiungere questa pressione di 0,20 Bar circa, è necessario utilizzare una pompa manuale a stantuffo, poiché il gonfiatore elettrico può arrivare ad un massimo di 0,14 Bar

**AVVERTENZA**

IL GONFIATORE ELETTRICO PUÒ RAGGIUNGERE UNA PRESSIONE MASSIMA DI CIRCA 0,14 BAR. LA PRESSIONE DI ESERCIZIO DEVE ESSERE RAGGIUNTA CON IL GONFIATORE MANUALE. IL CORRETTO VALORE DELLA PRESSIONE SARÀ SEGNALATO DALLA VALVOLA DI SOVRAPPRESSIONE CHE SI APRIRÀ AUTOMATICAMENTE PER FAR USCIRE L'ARIA.

- R.** chiudere i tappi delle valvole di gonfiaggio e di sovrappressione quando è cessata la fuoriuscita di aria.

**AVVERTENZA**

PRIMA DELLA COMPLETA EREZIONE DELLA TENDA NON APPLICARE I PICCHETTI AGLI ANELLI METALLICI POSTI VICINO AL FONDO ONDE EVITARE CHE DURANTE IL GONFIAGGIO LE VARIE PARTI DEL TELO POSSANO VENIRE A CONTATTO CON LA TESTA DEI PICCHETTI, RISCHIANDO DI PROVOCARE DELLE ABRASIONI.

### 3.3.3 Picchettamento della tenda

- S. applicare i picchetti a terra negli anelli metallici dei quattro angoli alla base e togliere quelli precedentemente applicati alle sagole dei quattro anelli d'angolo;
- T. stendere bene il catino della Tenda mettendo in trazione gli anelli metallici lungo il perimetro di base, ed applicare a ciascuno di essi un picchetto;
- U. applicare un picchetto a terra per ciascuna sagola di controventamento laterale, ancorata in corrispondenza di ogni arco di sostegno. Mettere in trazione le sagole e fissarle con un tipo di nodo che garantisca la tenuta e nello stesso tempo sia semplice da sciogliere;
- V. ripetere le operazioni di cui alla lettera precedente per le quattro sagole di controventamento delle pareti frontali;

#### AVVERTENZA

EVENTUALI CALI DI PRESSIONE DELLA TENDA POSSONO ESSERE DOVUTI AGLI SBALZI DI TEMPERATURA. SI SUGGERISCE DI RITOCARE LA PRESSIONE DI GONFIAGGIO NEL MOMENTO IN CUI LA TEMPERATURA DELL'ARIA E' BASSA (LA MATTINA PRESTO O DOPO LA PIOGGIA).

Se sono disponibili altre tende Medie Multifunzionali o tende Modulari Eltrasportabili è possibile collegare le tende tra loro nel senso della lunghezza (collegamento frontale-frontale). In questo caso il collegamento deve essere effettuato a mezzo di un apposito corridoio ed utilizzando la porta di servizio del modulo anteriore in modo da avere disponibile la porta grande del modulo posteriore.

Per il montaggio del collegamento si consiglia di procedere nel seguente modo:

- W. disporre le tende alla distanza necessaria per unire il velcro lato femmina sul bordo esterno del corridoio con il velcro maschio che è sul bordo interno del lembo che circonda la porta;
- X. proseguire unendo il corridoio con il lembo. E' consigliato collegare per primi i teli inferiori, ovvero del catino per poi salire verso l'alto unendo prima i bottoni e successivamente il velcro. Inserire quindi le tre aste di colmo negli appositi innesti

Nel collegamento frontale-frontale possono essere utilizzati due diversi tipi di corridoio, uno più economico, nato solo per questa esigenza specifica e dotato di un sistema di paleria semplice, il secondo realizzato anche per essere impiegato come modulo di ingresso e dotato quindi di una porta chiudibile su uno dei due lati e di un paleria più complessa.

Per maggiori dettagli relativi al montaggio di questi due corridoi, si rimanda ai relativi manuali in dotazione ai vari modelli di corridoi.

### 3.3.4 Apertura e chiusura della porta grande

La porta è ricavata sul frontale posteriore; per la sua apertura operare nel modo seguente:

- Y. chiudere la porta di servizio sul lato posteriore (contenuta all'interno della porta grande);
- Z. inserire nella guaina alla base della porta un'asta in lega leggera, (come quelle applicate tra gli archi di sostegno) composta da tre parti, due di tipo "A" e una di tipo "G". In corrispondenza delle asole ricavate sulla guaina inserire nelle aste i due nastri con anello metallico a "D".
- AA. fare scorrere verso l'alto i cursori delle due corniere poste ai lati verticali della porta, manualmente fin dove possibile e poi per mezzo delle sagole scorrevoli;
- BB. arrotolare manualmente il pannello della porta intorno all'asta di base fino all'estremità superiore della porta piccola. Per questa operazione si consiglia l'impiego di due persone;
- CC. agganciare le tre linguette di appendimento della porta piccola ai corrispondenti bottoni, in maniera che il pannello arrotolato rimanga sospeso per tutta l'ampiezza della porta grande;
- DD. completare l'apertura della porta grande mettendo in trazione le due sagole di sollevamento centrali;
- EE. ancorare a dei punti fissi a terra il capo delle due sagole centrali in modo che il pannello arrotolato della porta rimanga sospeso in alto;
- FF. per la chiusura della porta ripetere le operazioni in ordine inverso a quanto sopra indicato ed inserire i due picchetti a testa tonda negli anelli dei nastri applicati all'asta di base.

### 3.4 Montaggio dell'impianto elettrico

L'impianto elettrico di base (di seguito indicato brevemente impianto) è studiato per essere installato rapidamente all'interno della tenda e per allacciarsi alla rete di alimentazione esterna in corrente alternata monofase da 220 V 50 Hz. L'impianto fornisce illuminazione (ad alto rendimento) all'interno della tenda mediante più plafoniere e uno speciale quadro, con quattro prese di corrente, che può stare sia all'interno della tenda che all'esterno. Il collegamento tra luci e quadro è effettuato per mezzo di prolunghe di diversa lunghezza. Ogni tenda è dotata di una lampada di emergenza che può essere accesa in caso di mancanza della tensione di alimentazione delle lampade principali o per effettuare delle ispezioni, durante la notte, all'esterno della tenda. Ogni elemento dell'impianto è costruito rispettando le norme di sicurezza, utilizza componenti standardizzati, non richiede particolari manutenzioni ed è di facile installazione. Nella tabella della figura 3.4 sono riportati P/N ed il numero dei componenti elettrici.

Il quadro di distribuzione è in gomma auto estinguente, materiale che offre la massima resistenza agli urti e garantisce l'isolamento totale. Dotato di maniglia in gomma per il trasporto, il quadro rimane sollevato dal terreno da quattro piedini sempre in gomma.

Il coperchietto degli interruttori, resistente agli urti e agli spruzzi d'acqua, è in policarbonato infrangibile trasparente. Il coperchietto ha la chiusura a molla. Gli interruttori assicurano la protezione delle persone contro i contatti diretti ed indiretti, oltre alla protezione dai corto circuiti e sovraccarichi.

Le plafoniere sono impermeabili con manicotti in gomma autoestinguente ed antiacido. Ogni plafoniera è provvista di cavi per l'alimentazione passante terminanti con spina e presa (grado di protezione IP54), consentendo così il collegamento in serie delle plafoniere. Ogni plafoniera è fermata alle aste distanziatrici tramite due connettori con ganci a pressione in materiale sintetico.

# SEZIONE 4

## SMONTAGGIO E TRASPORTO DELLA TENDA

### ISTRUZIONE PER LO SMONTAGGIO, RIPIEGAMENTO, TRASPORTO ED IMMAGAZZINAGGIO DELLA TENDA

#### 4.1 Smontaggio e ripiegamento della Tenda

##### 4.1.1 Operazioni preliminari allo sgonfiaggio

Per lo smontaggio della tenda si procede, ovviamente, in modo inverso a quanto fatto per il montaggio.

- A. Dapprima, se la tenda è unita con altre, si devono staccare e smontare gli eventuali corridoi e moduli d'ingresso. Si passa quindi allo smontaggio degli accessori interni come l'impianto d'illuminazione, ecc.
- B. Ripulire gli accessori elettrici (impianto elettrico, gonfiatore) dalla polvere con un panno e riportarli nelle rispettive sacche. Per agevolare le operazioni di riconfezionamento effettuare la spunta delle voci riportate sulla scheda già utilizzata per il montaggio.

#### NOTA

*UNA PULIZIA PIU' ACCURATA DOVRA ESSERE ESEGUITA PRIMA DELL'INTRODUZIONE IN MAGAZZINO. IN PARTICOLARE SI DOVRA PROCEDERE AL LAVAGGIO ED ALLA LORO EVENTUALE DISINFETTAZIONE DELLA TENDA, DEGLI ACCESSORI E ITTIPICI UTILIZZANDO PULITORE DISINFETTANTE E/O SGRASSANTI MEGLIO IDENTIFICATI NELLA SEZIONE 6*

- C. Chiudere la porta grande di accesso automezzi del frontale posteriore e sfilare dalla guaina di base l'asta in lega leggera riponendola nel proprio sacco.
- D. Chiudere i pannelli opachi e trasparenti delle finestre serrandole con gli appositi sistemi di chiusura di cui sono dotate (bottoni e velcro).
- E. Togliere i sostegni ad "L" degli aeratori sopra le finestre e riportarli nelle rispettive sacche per paleria.

**AVVERTENZA**

PRIMA DI PROCEDERE ALLO SMONTAGGIO, CONTROLLARE CHE LE PARTI ASPORTABILI DEL FONDO SIANO MONTATE CON CURA NELLA PROPRIA POSIZIONE. IN QUESTO MODO SI EVITA CHE IN FASE DI SMONTAGGIO, E DURANTE IL SUCCESSIVO MONTAGGIO, LE PARTI PNEUMATICHE POSSANO SUBIRE ABRASIONI O PERFORAZIONI NEL CONTATTO DIRETTO CON LE ASPERITA' DEL TERRENO.

**4.1.2 Sgonfiaggio della tenda e separazione dei moduli**

- F. Sgonfiare parzialmente tutti gli archi dalle valvole esterne, facendo attenzione che la tenda rimanga comunque completamente e stabilmente eretta.
- G. Togliere le aste distanziatrici in lega leggera inserite tra gli archi di sostegno e riporle nelle rispettive sacche paleria.
- H. Togliere tutti i picchetti di ancoraggio al suolo, sia quelli di base che quelli delle sagole di controventamento, pulirli e riporli nei propri sacchi.
- I. Applicare di nuovo i picchetti alle sagole annodate negli anelli dei quattro angoli di base, come riportato nel paragrafo precedente. Questa operazione è necessaria per consentire alla tenda di rimanere distesa durante la fase di sgonfiaggio e facilitare così le successive fasi di ripiegamento.
- J. Chiudere le porte di servizio dei moduli anteriore e posteriore.

**NOTA**

*QUESTA OPERAZIONE È MOLTO IMPORTANTE IN QUANTO UN CORRETTO SGONFIAGGIO E RPIEGAMENTO DEL TUBOLARE INFLUISCE SULLE DIMENSIONI FINALI DEL COLLO E QUINDI DELL'INSERIMENTO DELLA TENDA ALL'INTERNO DELLA PROPRIA SACCA.*

- K. Sgonfiare completamente gli archi di sostegno bloccando gli otturatori delle valvole esterne in posizione aperta. Quando il tubolare, sgonfiandosi, si adagia cercare di posizionarlo verso l'interno ovvero nell'area delimitata dal catino della tenda.
- L. Svitare i tappi delle valvole di sovrappressione degli archi di sostegno.
- M. Quando la Tenda si è completamente abbattuta, aprire le cerniere di unione dei Moduli, dopo aver staccato le pattine di protezione dal velcro e dai bottoni a pressione.
- N. Separare i moduli svitando i bulloni che uniscono i tubolari agli archi. La divisione deve avvenire dal lato del tubolare che non porta il tubo di collegamento. Per l'esattezza si devono separare i 3 tubolari di collegamento del modulo anteriore dall'arco del modulo centrale e i 3 del modulo centrale dall'arco del modulo posteriore, svitando e sfilando i relativi bulloni. Riavvitare i bulloni alle borchie poste sui fondelli dei tubolari di collegamento, pronti per il prossimo montaggio.

- O. Togliere il tappo alle valvole dei tubolari di collegamento e bloccare gli otturatori in posizione aperta per facilitarne lo sgonfiaggio.
- P. Procedere con l'aspirazione dell'aria dall'interno degli archi pneumatici e dei tubolari di collegamento con l'ausilio del kit di sgonfiaggio del gonfiatore elettrico o del gonfiatore manuale.

**AVVERTENZA**

AL TERMINE DELL'OPERAZIONE DI ASPIRAZIONE DELL'ARIA DALL'INTERNO DEI TUBOLARI PNEUMATICI, RICHIUDERE L'OTTURATORE DELLE VALVOLE FACENDOLI FARE UNA LEGGERA RUOTAZIONE (90° CIRCA) FINO A CHE L'OTTURATORE NON SI SPOSTA VERSO L'ALTO, QUINDI CHIUDERE IL TAPPO DELLA VALVOLA.

- Q. Dividere i fondi dei Moduli separando i velcri ed i bottoni a pressione.
- R. Arrotolare le sagole di controventamento su se stesso e legare la matassa in maniera che non si svolga.
- S. Togliere i picchetti dalle quattro sagole degli angoli, pulirli e riportarli nel proprio sacco.

**4.1.3 Ripiegamento dei moduli della tenda**

L'operazione di piegatura della tenda deve essere condotta da una persona, già a conoscenza della corretta procedura di ripiegamento, coadiuvata da un minimo di altre due persone.

**NOTA**

*PER UNA CORRETTA PIEGATURA DELLA TENDA È NECESSARIO PROCEDERE ALL'ASPIRAZIONE DI TUTTA L'ARIA ALL'INTERNO DEI TUBOLARI. PER ACCELERARE LA PROCEDURA UTILIZZARE LA POMPA MANUALE IN SENSO INVERSO AL GONFIAGGIO; CIÒ È POSSIBILE POSIZIONANDO IL TUBO CORRUGATO NEL FORD DI ASPIRAZIONE POSTO NEL PISTONE DEL GONFIATORE. TALE OPERAZIONE PUÒ ESSERE SVOLTA ANCHE CON IL GONFIATORE ELETTRICO APPLICANDO SUL FONDO DEL GONFIATORE STESSO L'APPOSITO KIT IN DOTAZIONE.*

**AVVERTENZA**

NELL'OPERAZIONE DI SGONFIAGGIO CON IL GONFIATORE ELETTRICO PORRE PARTICOLARE ATTENZIONE A:

- NON ASPIRARE ECCESSIVAMENTE L'ARIA ALL'INTERNO DEL TUBOLARE PROVOCANDO PIEGHE SECCHE DEL TESSUTO;
- FAR ASPIRARE DAL TUBO POLVERE, DETRITI, LIQUIDI OD ALTRI MATERIALI.



Stendere i moduli trazionandoli dai quattro angoli di base e provvedere a distribuire più uniformemente possibile il telo di copertura e gli archi pneumatici sul fondo della tenda; iniziare quindi le operazioni di piegatura partendo dal modulo anteriore per poi procedere nell'ordine con il modulo centrale e quindi il modulo posteriore

#### MODULO ANTERIORE

A. La prima fase del ripiegamento del modulo anteriore consiste nel realizzare una rettangolo delle dimensioni sopra indicate cercando di distribuire il tessuto della copertura nella maniera più uniforme possibile all'interno del rettangolo sopra indicato (figura 4.1).

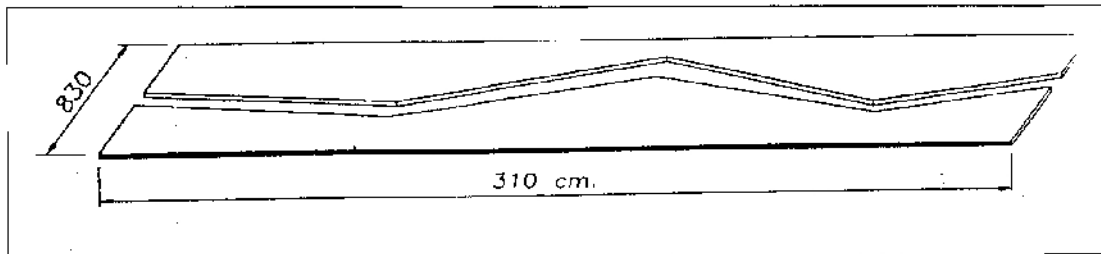


Figura 4.1 - I fase del ripiegamento del modulo anteriore

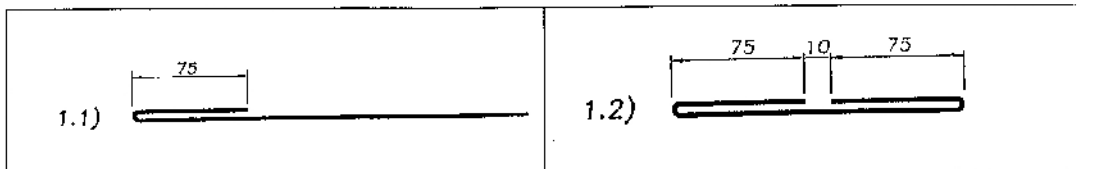


Figura 4.2 - II fase del ripiegamento

Figura 4.3 - III fase del ripiegamento

B. Procedere quindi con le varie fasi del ripiegamento come indicato nelle figure 4.2 - 4.3 e 4.4

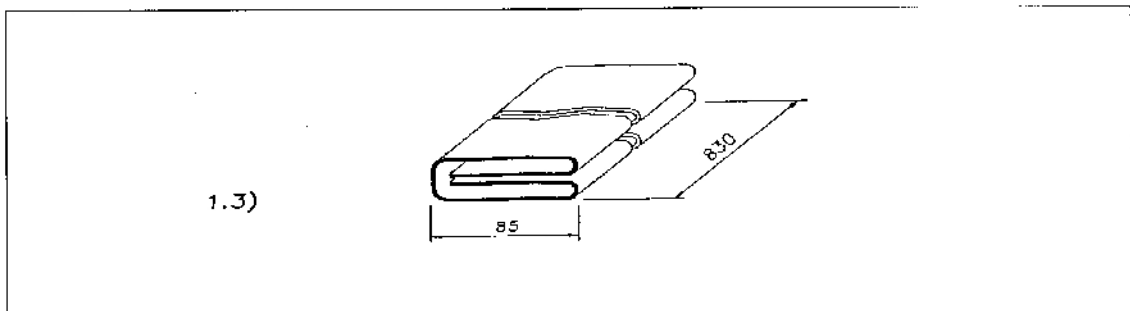


Figura 4.4 - IV fase del ripiegamento

C. Procedere ora al ripiegamento del modulo anteriore nel senso della larghezza secondo le successive fasi indicate nelle figure 4.5 - 4.6 - 4.7 - 4.8. - 4.9 e 4.10.

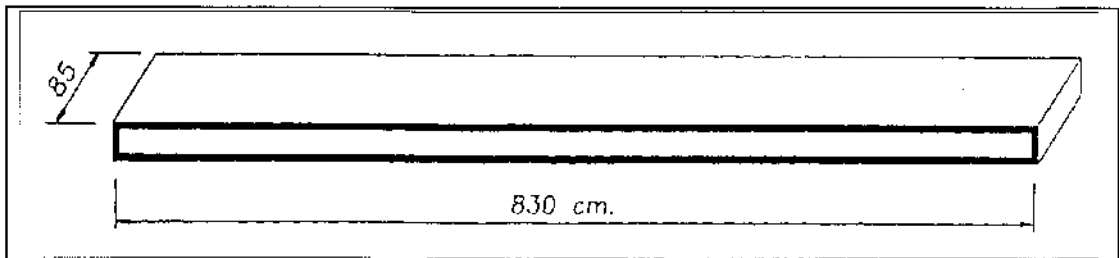


Figura 4.5 - V fase del ripiegamento

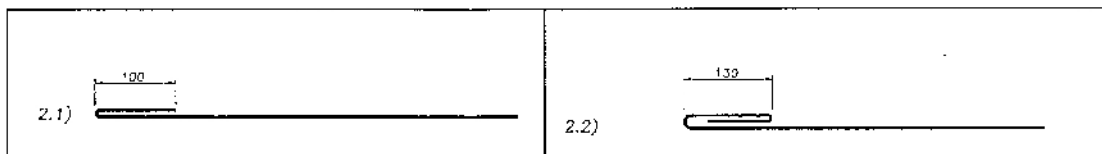


Figura 4.6 - VI fase del ripiegamento

Figura 4.7 - VII fase del ripiegamento

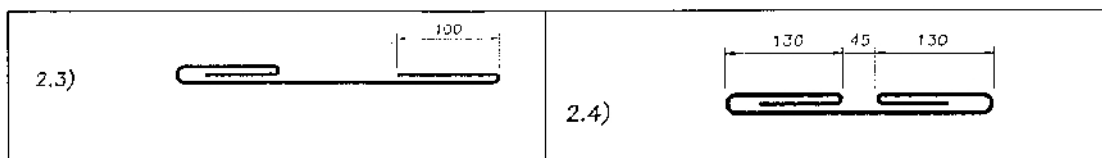


Figura 4.8 - VIII fase del ripiegamento

Figura 4.9 - IX fase del ripiegamento

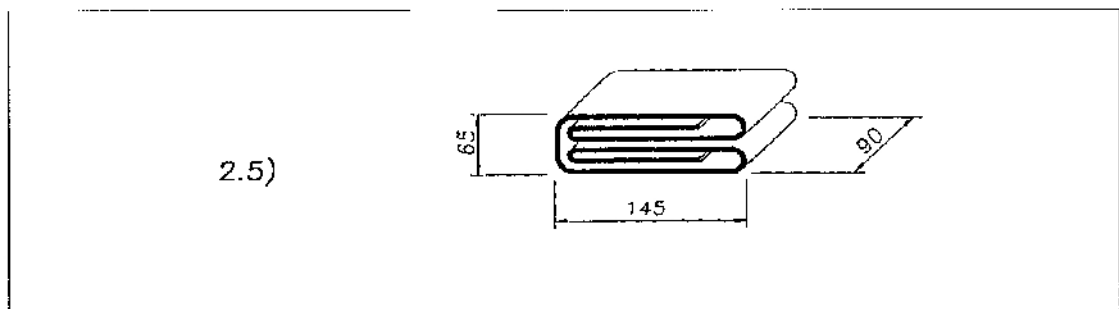


Figura 4.10 - X fase del ripiegamento

- D. Distendere vicino al modulo della tenda ripiegato la custodia, far rotolare di lato il modulo fino al centro della custodia dopo di che serrare le cinghie. Per facilitare le successive operazioni di montaggio della tenda, è importante che il contenuto corrisponda effettivamente a quanto scritto sull'esterno del contenitore.

### MODULO CENTRALE

- E. La prima fase del ripiegamento del modulo centrale consiste nel realizzare un rettangolo delle dimensioni sopra indicate cercando di distribuire il tessuto della copertura nella maniera più uniforme possibile all'interno del rettangolo sopra indicato ( figura4.11).

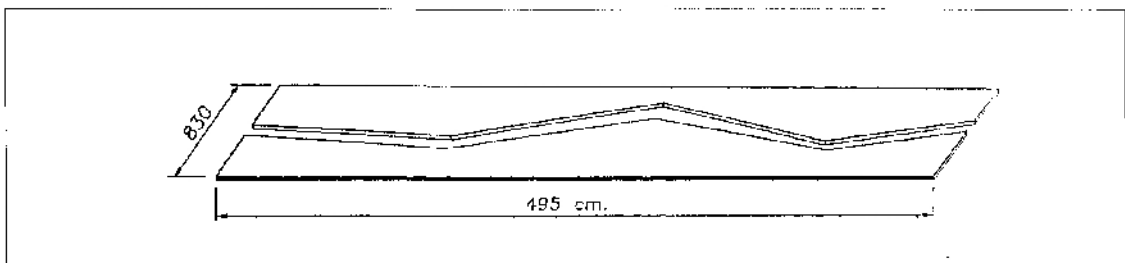


Figura 4.11 - I fase del ripiegamento del modulo centrale

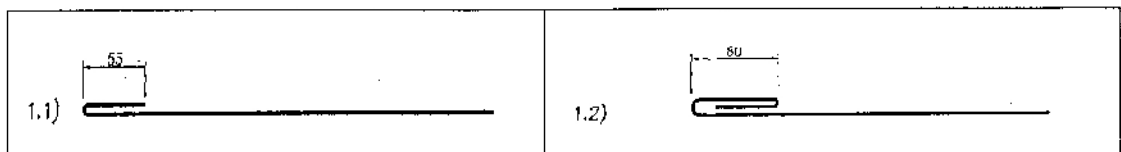


Figura 4.12 - II fase del ripiegamento

Figura 4.13 - III fase del ripiegamento

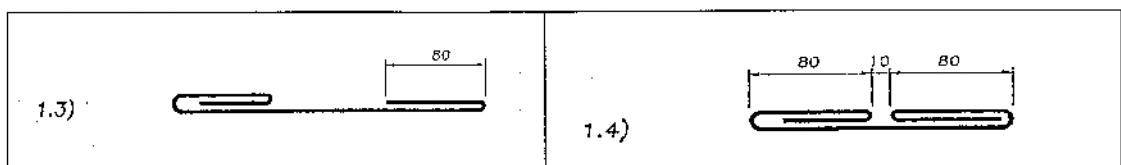
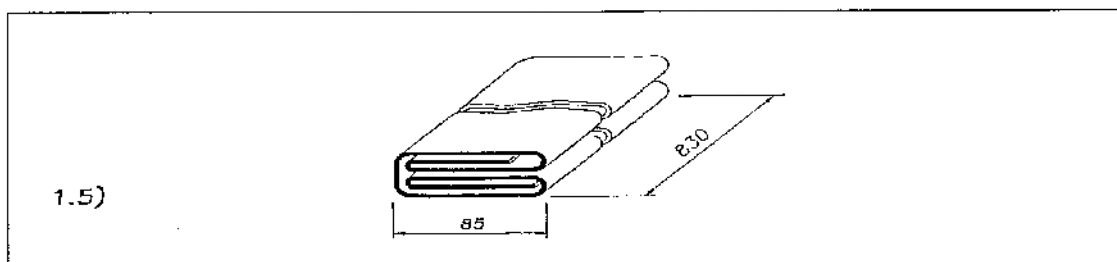


Figura 4.14 - IV fase del ripiegamento

Figura 4.15 - V fase del ripiegamento



1.5)

Figura 4.28 - VI fase del ripiegamento

- I. Procedere ora al ripiegamento del modulo centrale nel senso della larghezza secondo le successive fasi indicate nelle figure 4.29 - 4.30 - 4.31 - 4.32. - 4.33 e 4.34.

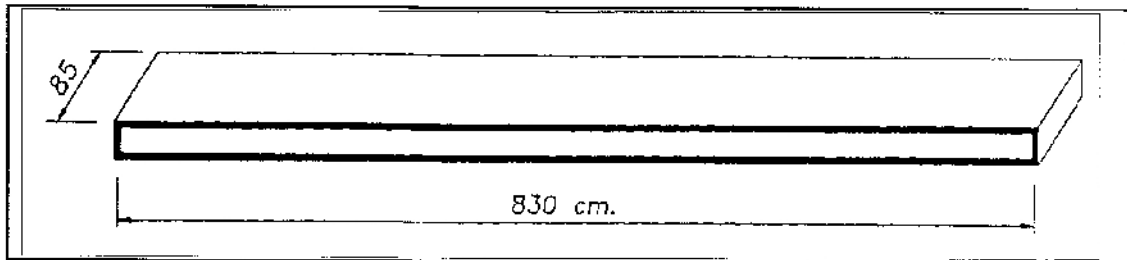


Figura 4.29 - VII fase del ripiegamento

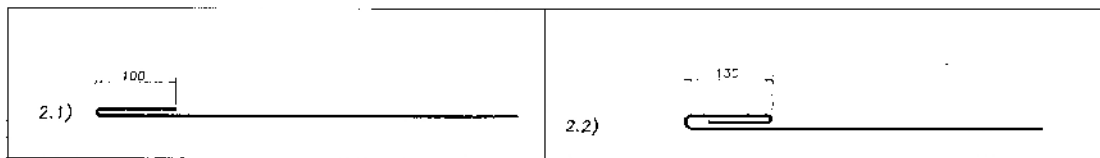


Figura 4.30 - VIII fase del ripiegamento

Figura 4.31 - IX fase del ripiegamento

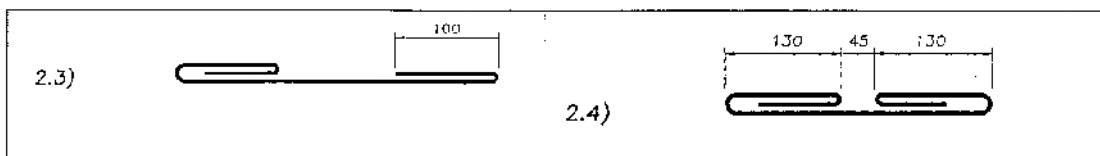


Figura 4.32 - X fase del ripiegamento

Figura 4.33 - XI fase del ripiegamento

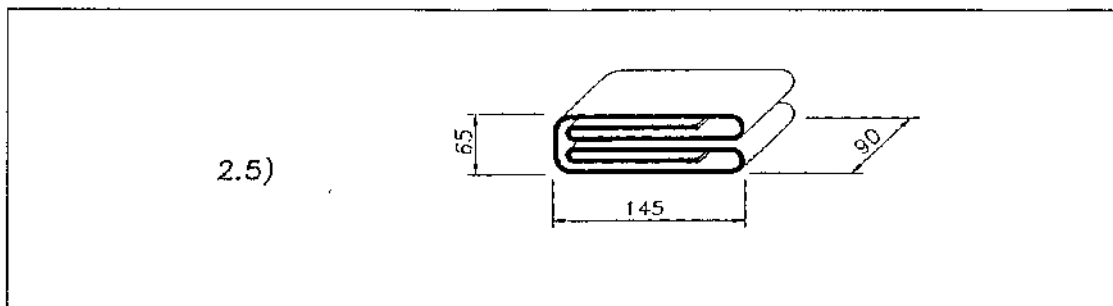


Figura 4.34 - XII fase del ripiegamento

Figura 4.16 - VI fase del ripiegamento

F. Procedere ora al ripiegamento del modulo centrale nel senso della larghezza secondo le successive fasi indicate nelle figure 4.17 - 4.18 - 4.19 - 4.20. - 4.21 e 4.22.

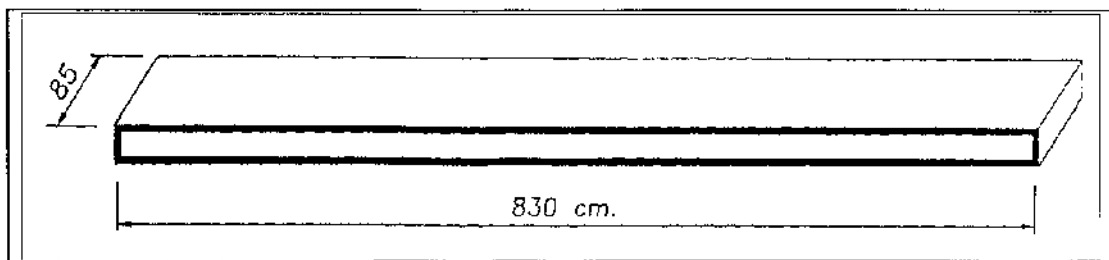


Figura 4.17 - VII fase del ripiegamento

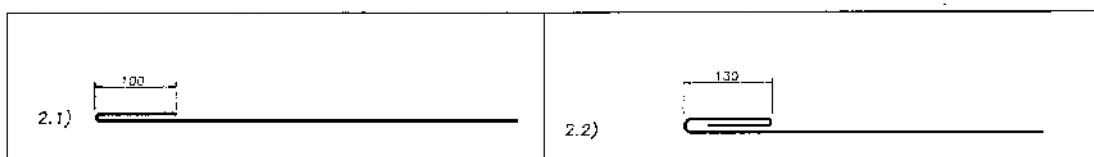


Figura 4.18 - VIII fase del ripiegamento

Figura 4.19 - IX fase del ripiegamento

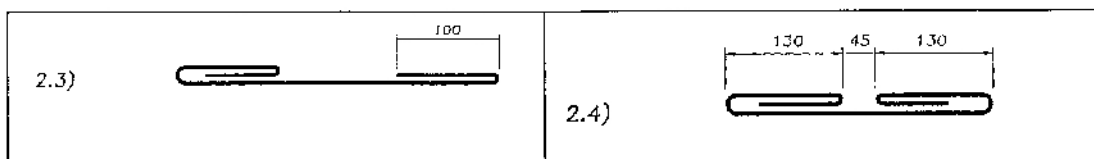


Figura 4.20 - X fase del ripiegamento

Figura 4.21 - XI fase del ripiegamento

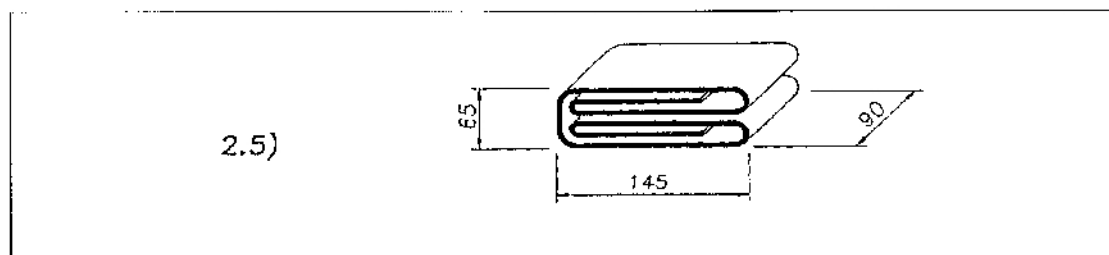


Figura 4.22 - XII fase del ripiegamento

- G. Distendere vicino al modulo della tenda ripiegato la custodia, far rotolare di lato il modulo fino al centro della custodia dopo di che serrare le cinghie. Per facilitare le successive operazioni di montaggio della tenda, è importante che il contenuto corrisponda effettivamente a quanto scritto sull'esterno del contenitore.

#### MODULO POSTERIORE

- H. Procedere quindi al ripiegamento del modulo posteriore. La prima fase del ripiegamento del modulo posteriore consiste nel realizzare un rettangolo delle dimensioni indicate in figura 4.23 cercando di distribuire il tessuto della copertura nella maniera più uniforme possibile all'interno del rettangolo indicato in figura.

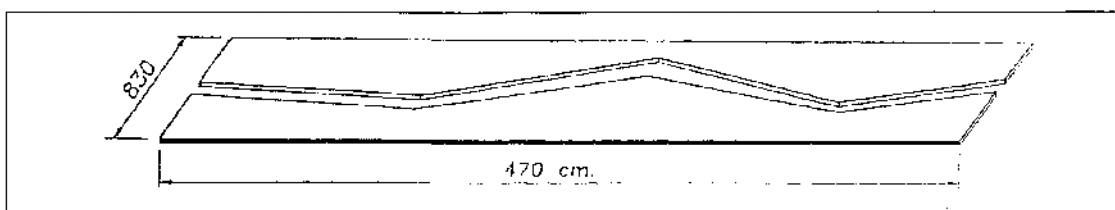


Figura 4.23 - I fase del ripiegamento

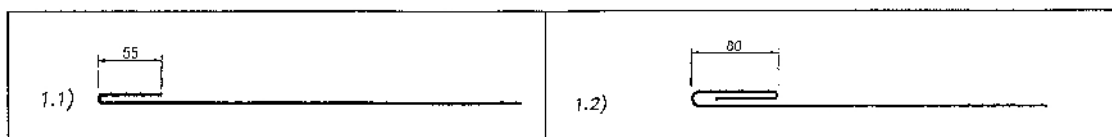


Figura 4.24 - II fase del ripiegamento

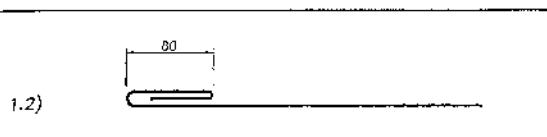


Figura 4.25 - III fase del ripiegamento

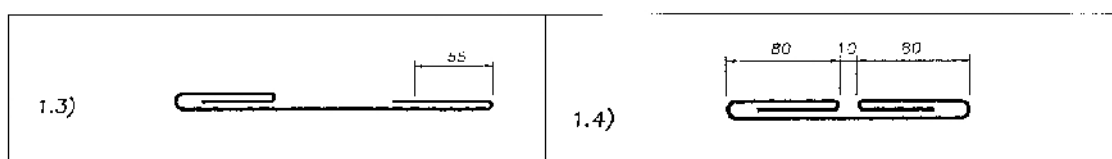


Figura 4.26 - IV fase del ripiegamento

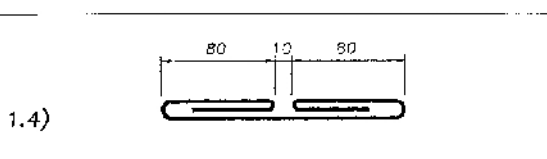


Figura 4.27 - V fase del ripiegamento

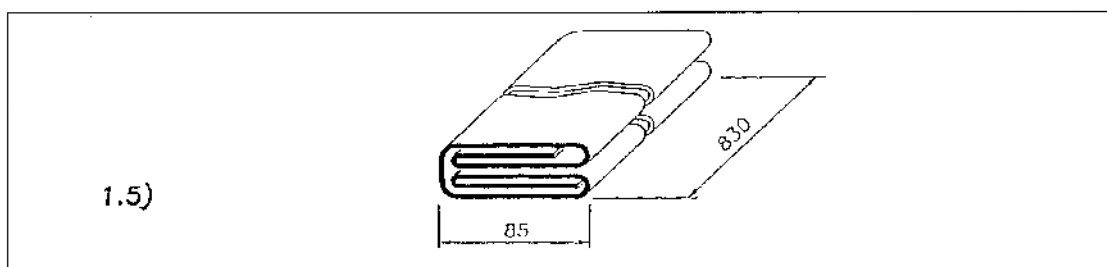


Figura 4.28 - VI fase del ripiegamento

- I. Procedere ora al ripiegamento del modulo centrale nel senso della larghezza secondo le successive fasi indicate nelle figure 4.29 - 4.30 - 4.31 - 4.32. - 4.33 e 4.34.

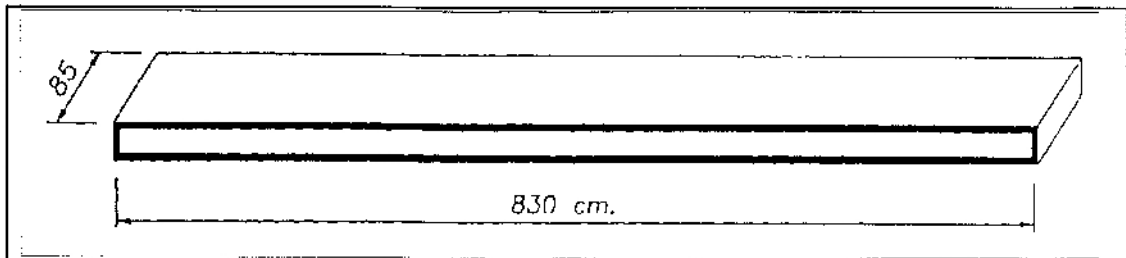


Figura 4.29 - VII fase del ripiegamento

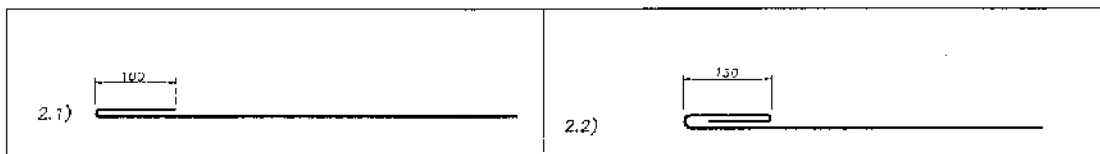


Figura 4.30 - VIII fase del ripiegamento

Figura 4.31 - IX fase del ripiegamento

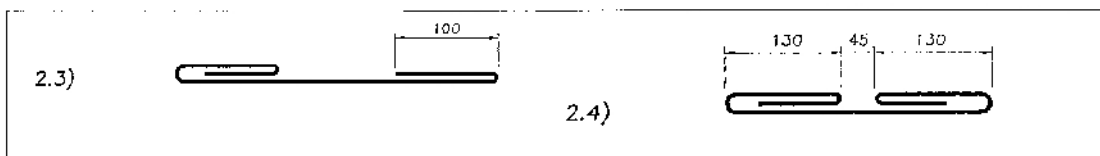


Figura 4.32 - X fase del ripiegamento

Figura 4.33 - XI fase del ripiegamento

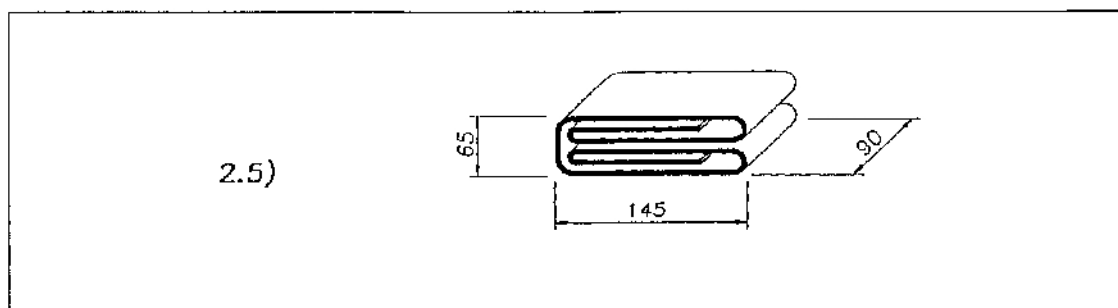


Figura 4.34 - XII fase del ripiegamento

- J. Distendere vicino al modulo della tenda ripiegato la custodia, far rotolare di lato il modulo fino al centro della custodia dopo di che serrare le cinghie. Per facilitare le successive operazioni di montaggio della tenda, è importante che il contenuto corrisponda effettivamente a quanto scritto sull'esterno del contenitore.

## 4.2 Trasporto ed immagazzinaggio della tenda

Le operazioni di trasporto sono notevolmente facilitate perché la tenda e gli accessori sono riposti nelle apposite sacche di contenimento, ognuna delle quali è dotata di un adeguato numero di maniglie in funzione del peso del collo.

Le dimensioni ed i pesi dei colli sono riportate nella Sezione 2 e, fatta eccezione per il collo dei singoli moduli della tenda, tutti i colli sono movimentabili da una sola persona.

### AVVERTENZA

NEL CASO SI RENDA NECESSARIO SOVRAPPORRE I COLLI PER PROBLEMI DI CARICO SUL MEZZO DI TRASPORTO O DI SPAZIO IN MAGAZZINO, E' CONSENTITO SOVRAPPORRE SOPRA IL COLLO DELLA TENDA TUTTI GLI ALTRI COLLI FACENDO ATTENZIONE A POSIZIONARE PER ULTIMI I COLLI CONTENENTI IL MATERIALE ELETTRICO (IMPIANTO ELETTRICO E KIT DI GONFIAGGIO).

Per garantire una buona conservazione, quando non utilizzata, la tenda ed i relativi accessori devono essere immagazzinati in luogo asciutto ed a temperatura ambiente. Tale luogo, deve essere preferibilmente a prova di polvere, pulito, aerato e disinfestato da insetti e roditori. E' sconsigliabile immagazzinare la tenda in ambienti in cui è presente una forte concentrazione di gas acidi, oppure vicino ad oli, grassi o sostanze acide. Ogni tenda deve essere collocata su apposita scaffalatura, o comunque sollevata dal terreno, e non deve essere esposta a temperature superiori a 70 gradi °C od a forte luce solare. La tenda e gli accessori in magazzino devono essere tenuti ripiegati ed imballati nelle apposite sacche. E' sconsigliabile stivare materiale di diversa natura sugli imballaggi.